

Da Rete Boicottaggio Coca-Cola
via dei Volsci 30
00185, Roma
e-mail no_cocacola_it@yahoo.it
Fax 06/9032144

Al Sindaco di Roma
Walter Veltroni
P.za del Campidoglio 1
00186, Roma
e-mail w.veltroni@comune.roma.it
Fax 06/67103590

Roma, 30 Giugno 2006

Oggetto : Inchiesta su Coca-Cola in Colombia subito: Sinaltrainal esige giustizia

Allegato: Testo e Firmatari Petizione

Gentile Signor Sindaco,

la società civile internazionale è ancora in attesa che Coca-Cola adempia l'impegno assunto di fronte a Lei il 7 novembre 2005, in base al quale una commissione d'inchiesta indipendente si sarebbe dovuta recare in Colombia entro il mese di Marzo 2006 per verificare le denunce, a carico della The Coca-Cola Company, relative a violazioni dei diritti umani e sindacali a danno del sindacato SINALTRAINAL.

In un'intervista rilasciata al quotidiano Il Manifesto in data 1 Aprile 2006, il responsabile relazioni esterne di Coca-Cola Italia Dott. Nicola Raffa ha dichiarato "E' nostro interesse farla il più presto possibile. La raccomandazione fatta a Veltroni per un rinvio di due settimane è data da motivi di sicurezza perché in Colombia è in corso un turno elettorale. Ho comunque scritto due lettere di risposta a Nieri, l'ultima pochi giorni fa, informandolo che ho già chiesto alla segreteria del sindaco di Roma di fissare un incontro per discutere la data e la delegazione che parteciperà alla visita. Sono in attesa di essere richiamato".

Sono passati più di 7 mesi dalla data in cui fu assunto l'impegno in conferenza stampa al Campidoglio, 3 mesi dalla data limite prevista per la partenza della Commissione e 2 mesi e mezzo dalla data di rinvio chiesta da Coca-Cola Italia per le concomitanti elezioni in Colombia.

Non ci risulta che Lei abbia mai convocato la riunione annunciata dal Dott. Raffa, né che sia mai stato avviato un serio percorso per la partenza della Commissione.

Pur con la prudenza resa necessaria dal diretto impegno della Sua rispettabile persona, sembra proprio che si sia trattato di una truffa alla buona fede nostra e dei sindacalisti colombiani, senza alcuna intenzione di avviare a soluzione i gravissimi problemi denunciati, e che Coca-Cola stia

Reboc–Rete Boicottaggio Coca Cola - no_cocacola_it@yahoo.it
Segreteria c/o Casale Podere Rosa – via Diego Fabbri snc – 00137 Roma

riuscendo, come già avvenuto negli Stati Uniti ed in Inghilterra, a far fallire anche l'inchiesta indipendente promessa in Italia.

Ciononostante, per non lasciare nulla di intentato, in questo mese abbiamo avviato una petizione intitolata "Inchiesta su Coca-Cola in Colombia subito: Sinaltrainal esige giustizia" al Suo indirizzo, per chiederLe di "rispettare e di far rispettare l'impegno assunto".

Lei ha ricevuto centinaia di e-mail di persone che hanno aderito alla petizione, che vede tra i suoi primi firmatari Padre Alex Zanotelli (Missionario comboniano), Francesco Gesualdi (Centro Nuovo Modello di Sviluppo), Gianni Alioti (Resp. Ufficio Internazionale FIM-CISL), Sen. Rina Gagliardi (Vice-capogruppo PRC Senato), Sen. Gigi Malabarba (PRC), On. Ramon Mantovani (PRC), Sen. Francesco Martone (PRC), Alberto Castagnola (Rete Lilliput), Riccardo Troisi (Pax Christi), Sen. Giovanni Russo Spena (Capogruppo PRC Senato), On. Alberto Burgio (PRC), Avv. Giuseppe Bruno (Associazione Nazionale Giuristi Democratici), Vittorio Agnoletto (Eurodeputato), Antonio Onorati (Presidente Crocevia), Adriano Cattaneo (Portavoce Rete Italiana Boicottaggio Nestlé), Giuseppe De Marzo (Portavoce A Sud), On. Pietro Folena (PRC), Alessandra Mecozzi (Resp. Ufficio Internazionale FIOM-CGIL), Piero Bernocchi (Coordinatore Nazionale COBAS), Ivano Peduzzi (Capogruppo PRC Regione Lazio), Andrea Baranes (Campagna per la Riforma della Banca Mondiale), Alberto Giustini (Presidente ARCI Roma), Don Tonio Dall'Olio (Resp. Internazionale Ass. Libera), Carlo Testini (Presidenza Nazionale ARCI - Coord. Programma, iniziative e campagne), Deborah Lucchetti (Fair Coop), On. Massimiliano Smeriglio (PRC – Segretario Federazione Romana).

In questi giorni altre persone stanno firmando la petizione su moduli cartacei disponibili presso alcuni appuntamenti dell'Estate Romana.

Per l'ultima volta Le chiediamo di rispettare e far rispettare l'impegno assunto.

Dopo il 7 Luglio, data che segna il compimento dell'ottavo mese dalla famosa conferenza stampa al Campidoglio, considereremo questo percorso definitivamente chiuso e Lei e la Coca-Cola definitivamente inadempienti, consci di aver fatto tutto il possibile perché l'esito fosse diverso.

Avvieremo in tal caso un percorso alternativo che porti, entro la fine dell'anno, all'invio di una Commissione d'inchiesta indipendente di alto profilo, che coinvolga parlamentari italiani ed europei, esponenti degli enti locali, sindacati e associazioni, e che possa, anche senza l'avallo della Coca-Cola, verificare le denunce del Sinaltrainal e diffondere gli esiti dell'inchiesta in Italia.

Con la speranza di leggere una Sua risposta nei prossimi giorni, Le porgiamo i nostri più cordiali saluti.

Rete Boicottaggio Coca Cola